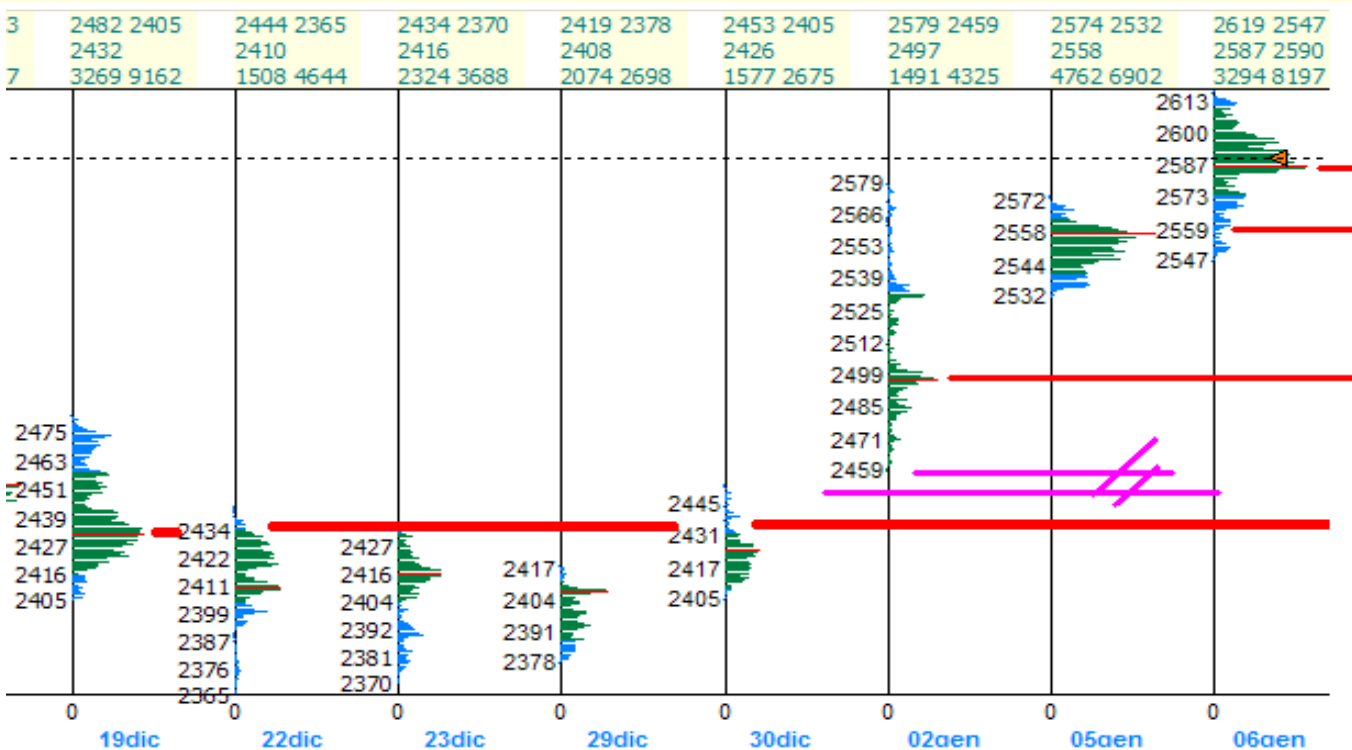
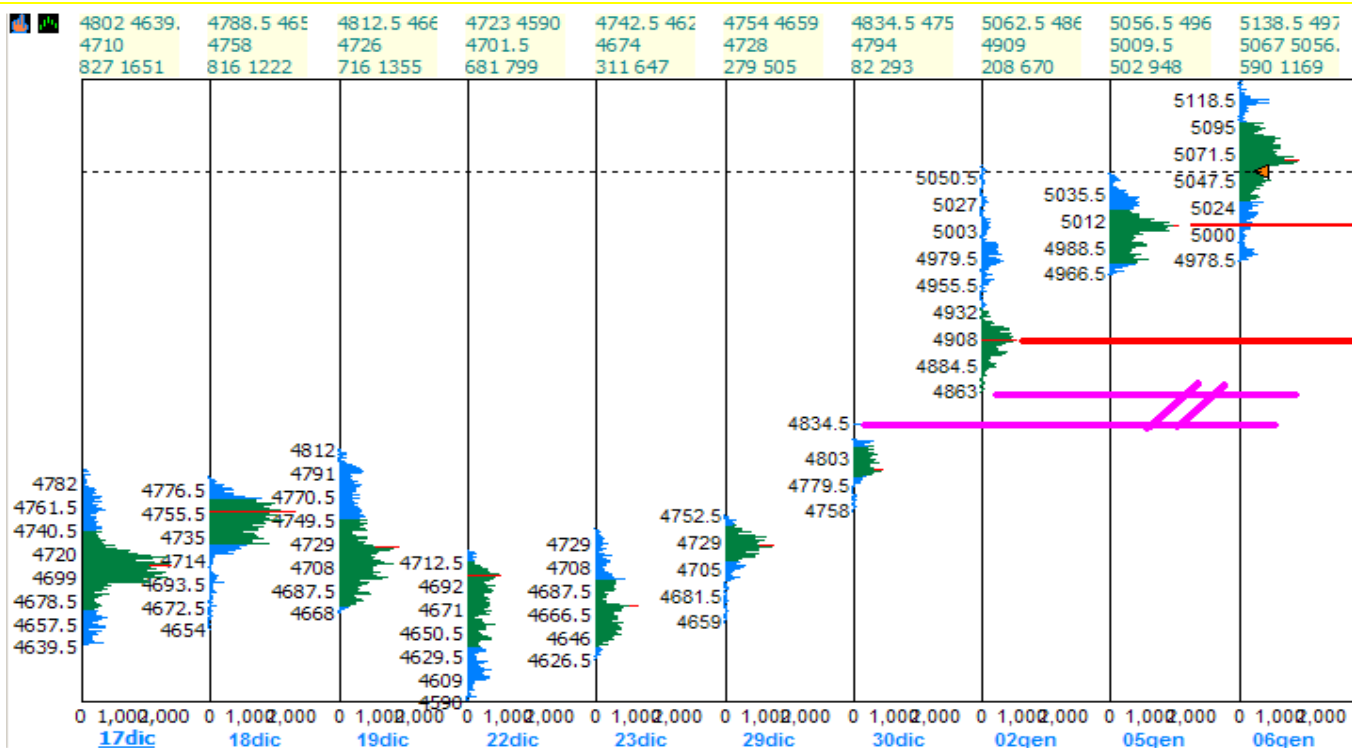


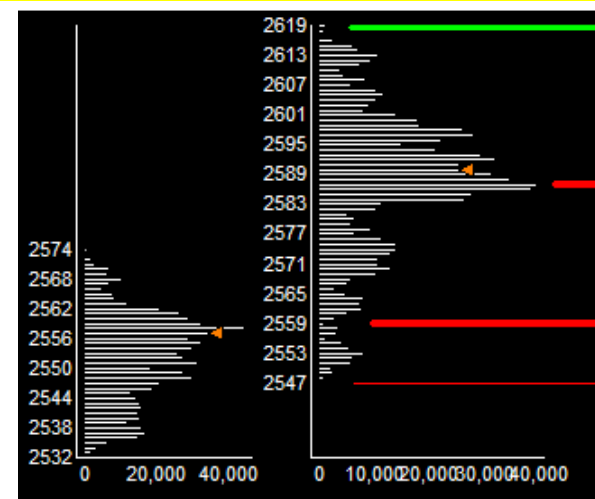
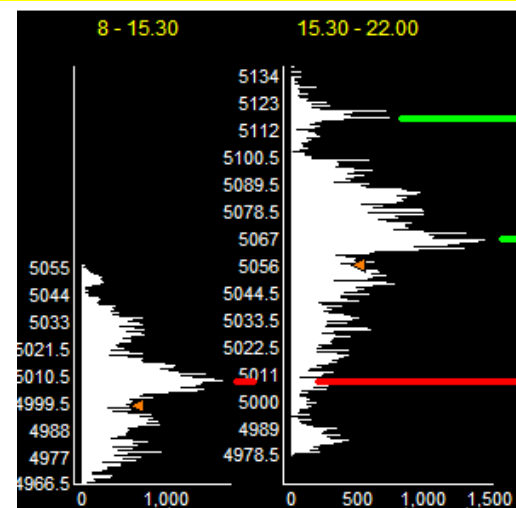


Analisi istogrammi 10 giorni

Continua il rally iniziato il 2 gennaio. I mercati hanno partecipato ieri ad un movimento che per buona parte della sessione è stato corale su tutte le asset class : azionari al rialzo, obbligazionari al ribasso, dollaro in rafforzamento, petrolio in salita. Dopo aver rotto in mattinata i massimi dei due giorni precedenti, hanno consolidato sopra questi livelli. Nel pomeriggio l'area sopra i massimi si è arricchita di volumi, e ha spinto a toccare il massimo della sessione poco prima dei dati delle 16. La reazione ai dati macro, peggiori del previsto, è stata negativa : gli azionari hanno iniziato a stornare e hanno attaccato i supporti importanti a 2577 e 5066 costruiti nel corso della sessione (poco sopra i high di ven e lunedì). Da lì hanno accelerato al ribasso : sembrava che il mercato fosse scappato di mano ai compratori, e invece la chiusura molto importante per il suo valore indicativo ieri, si è collocata sempre sopra i massimi del 2 e 5 gennaio e immediatamente a ridosso del POC. Anche se di poco, il mercato resta nelle mani dei compratori e il bias rialzista resta confermato.

Per quanto riguarda i volumi, rimane questa annosa questione : i volumi continuano ad essere molto ridotti, da clima semifestivo, sia sul dax che sullo stoxx. Continua ad essere sospetto il fatto che la rottura del range che durava da inizio dicembre non sia stata accompagnata da un'intensa attività da parte di nuovi compratori che entrano e partecipano al rally iniziato. Tuttavia finchè non si vede un chiaro capovolgimento di trend, sia intraday che daily, meglio non eccedere nel pessimismo e guardare realisticamente la price action in corso.

Mentre fino all'altroieri il rally era molto vulnerabile (non c'erano infatti supporti importanti cui i compratori possono affidarsi in caso di discesa), cominciano ora a costruirsi delle aree di volume a supporto. Primo di tutti il POC di lunedì a 5009 / 2558. Troviamo poi il low sempre di lunedì, 4960 / 2532, e poi dobbiamo scendere fino al POC del 2 genn, 4794 / 2497.



Analisi mattino pomeriggio

Vediamo bene nella distribuzione mattina-pomeriggio il POC mattiniero, a ridosso dei massimi del 2 e 5 genn, che ha preparato la rottura nel pomeriggio.

Analisi barchart

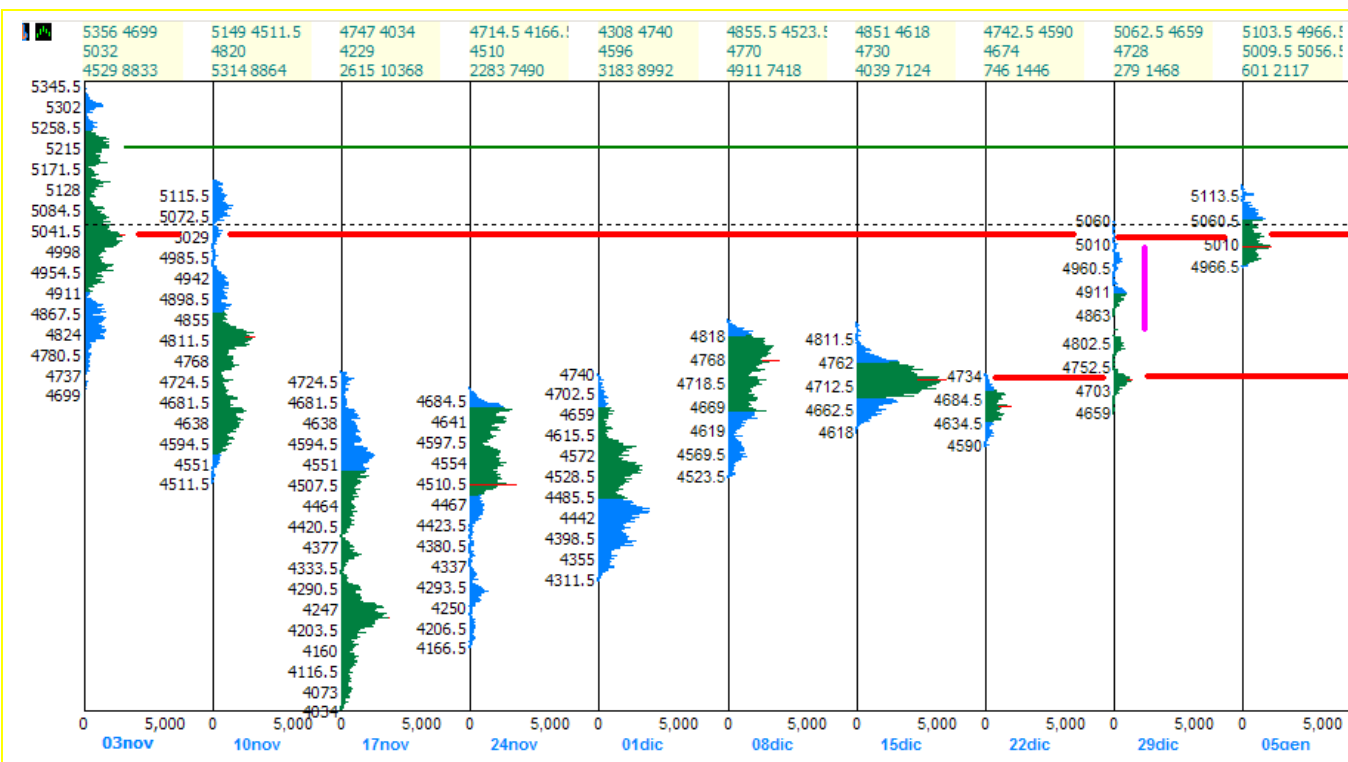
Niente di vuoto sul bar chart. Con pochi cambiamenti, ripropongo l'ultimo commento : Siamo sempre all'interno del canale rialzista di circa 600 punti di dax e 300 di stoxx, circa 13%.

La trendline di supporto è stata testata ormai tre volte e diventa quindi significativa.

Dal 22 dicembre, data del terzo test del supporto, è partito il rally che sta spingendo i contratti verso la parte alta del canale, che passa a 5280 e 2700.

La parte alta del canale corre abbastanza vicina alla trendline di resistenza in fucsia : se i mercati dovessero continuare con questa rapidità di salita nei prossimi, non supportati da volumi (come è stato in queste ultime sessioni), si può sicuramente provare uno short al test della trendline di resistenza del canale.





Analisi settimanale

Anche nell'analisi settimanale non ci sono nuovi elementi.
Resta quindi valida l'analisi di lunedì :

Nell'analisi settimanale si colgono meglio le dinamiche dei prezzi dall'inizio di novembre.

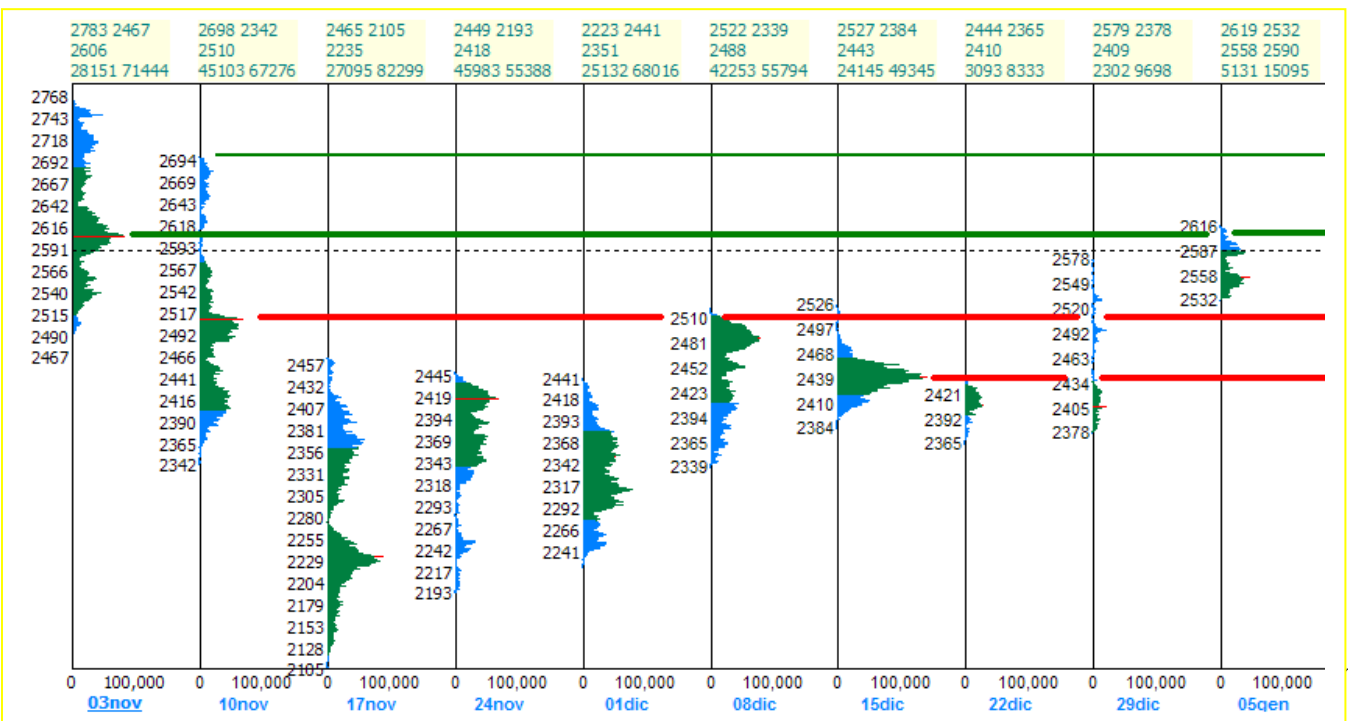
Dopo il minimo nella settimana del 17 novembre, i mercati hanno accumulato ampi volumi in un range di circa 10% : 4300-4800 dax e 2250-2500 stoxx.

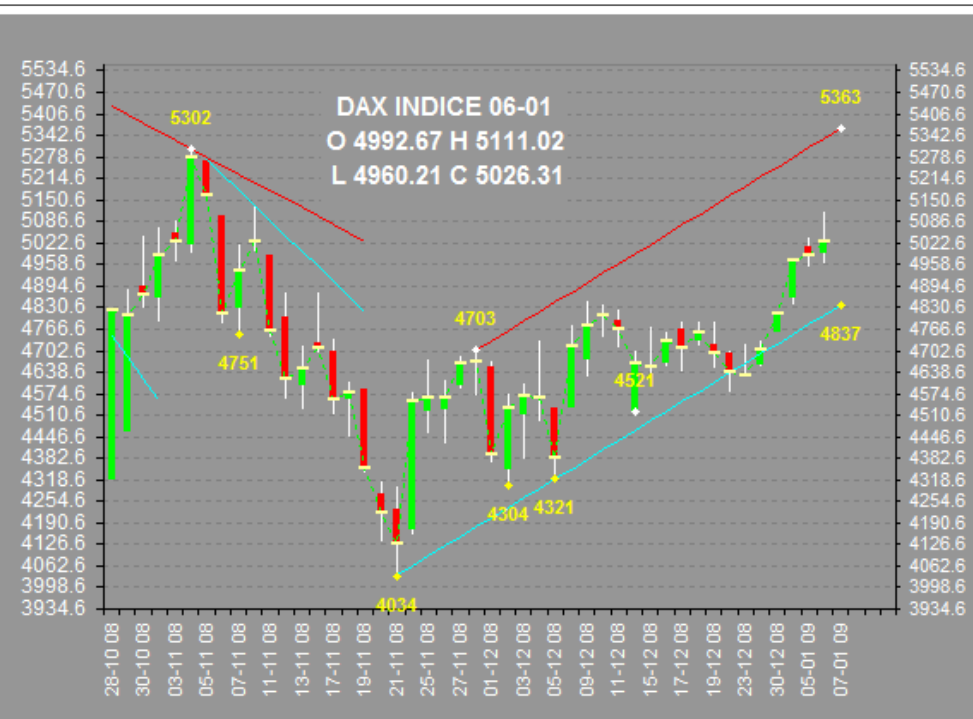
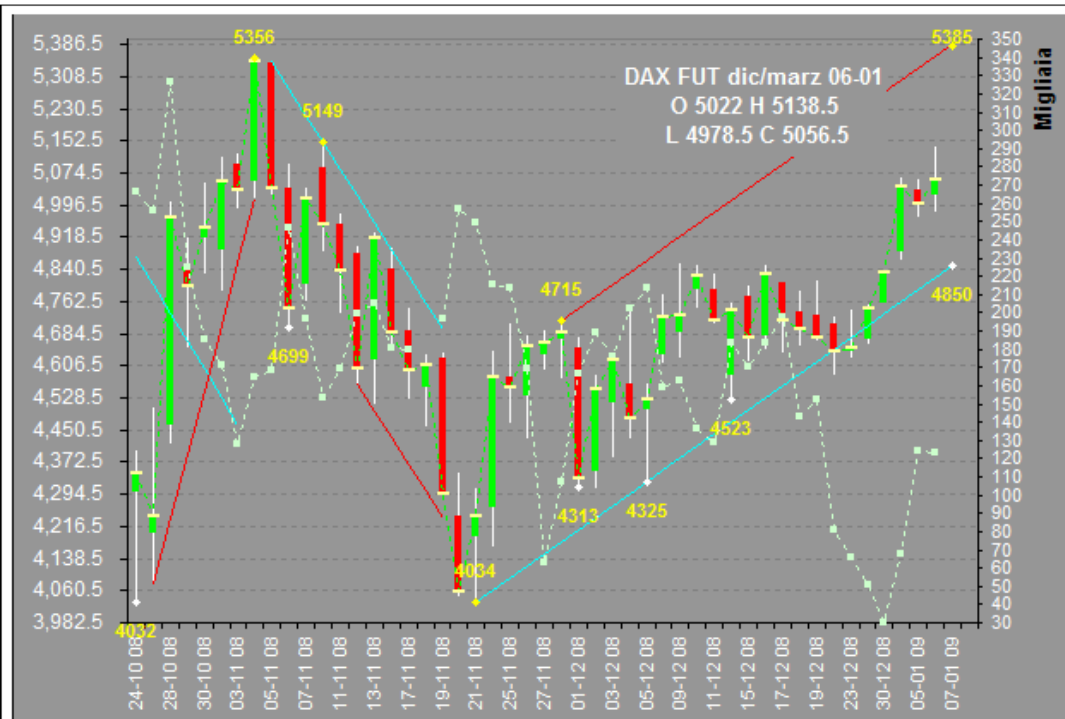
La parte superiore di questo range è stato ben contenuto dal POC della settimana del 10 novembre, 4820 e 2510, che più volte ha respinto i tentativi di attacco.

La chiusura del 2008 è rimasta ancora all'interno di questa area.
Solo venerdì 2genn si è avuta la rottura al rialzo, che in un attimo ha passato le aree di resistenza create a 4800/4850 e 2510/27.

Prescindendo dai volumi trattati nella rottura di venerdì, la puntata al rialzo è la logica conseguenza del fatto che i mercati siano riusciti ad uscire dalla fase di congestione laterale iniziata nella settimana dell'8 dicembre. La rottura dei massimi del dax a 4851/55 e dello stoxx a 2522/27 non poteva che portare ad un deciso movimento rialzista. Penso inoltre che il rialzo sia la direzione più probabile per le prossime sessioni. L'unica incertezza riguarda i volumi e mi rende piuttosto cauto nel suggerire di saltare su questo treno immediatamente.

Decisamente più saggio è aspettare un pullback verso i massmi della settimana 8 e 15dec (4851/55 e 2522/27) , se non addirittura un ritracciamento più corposo verso i POC della settimana del 15 (2443 e 4730).





ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo laterale/rialzista , bias daily rialzista.

La figura di ieri è abbastanza pericolosa : se non fosse riuscito a chiudere sopra i massimi delle due precedenti sessioni, avremmo avuto un inverted hammer (martello invertito), pattern ribassista di notevole influenza, soprattutto se accompagnato, comenel ns caso, da notevoli volumi nella parte alta (shadow). Così non è successo ma oggi si richiede sicuramente una conferma della salita.

Gap : 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future). 2genn09 : 4834 dax future e 2543 stoxx future.

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 07.01 Rischio Geopolitico i mercati non stanno risentendo delle recenti tensioni mediorientali.
2. 07.01 Crisi economica : dalla prossima settimana iniziano le trimestrali del quarto trimestre. Alcoa taglia 13500 posti di lavoro, il 13% della sua forza lavoro.
3. 07.01 Valute : continua il recupero del dollaro, fino a 1.35
4. 07.01 Commodities : sul recupero del dollaro, il petrolio è salito brevemente oltre 50. La chiusura è stata invariata a 48.50.
5. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) *(il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)*

GBP Nationwide Consumer Confidence (DEC) -- 50	♦♦
8.00 EUR Ger Wholesale Price Index (MoM) (DEC) -1.7% -3.3% (YoY) -2.0% -0.8%	♦♦♦
8.00 EUR Ger ILO Unemployment Rate (NOV) 7.1% 7.1%	♦♦♦
9.45 EUR It Purchasing Manager Index Services (DEC) 38.9 39.5	♦♦
9.55 EUR Ger Unemployment Change (DEC) 10K -10K	♦♦♦
9.55 EUR Ger Unemployment Rate s.a. (DEC) 7.5% 7.5%	♦♦♦
11.00 EUR Eu-Zone P.P.I. (MoM) (NOV) -0.9% -0.8% (YoY) 4.5% 6.3%	♦♦♦♦
11.30 GBP BRC Shop Price Index (DEC) -- --	♦♦♦
13.00 USD MBA Mortgage Applications (JAN 2) -- 0.0%	♦♦♦
13.30 USD Challenger Job Cuts (YoY) (DEC) -- 148.4%	♦♦♦♦
14.15 USD ADP Employment Change (DEC) -485K -250K	♦♦♦♦
19.00 USD Fed's Hoenig Speaks in Kansas City on U.S. Economic Outlook -- --	♦♦♦

07-01

R3	5370.5	6.674
R3minor	5298.5	5.244
R2	5210.5	3.496
R1	5122.5	1.748
Pivot	5050.5	0.318
S1	4962.5	-1.43
S2	4890.5	-2.86
S3minor	4818.5	-4.29
s3	4730.5	-6.038
High	5138.5	2.066
Low	4978.5	-1.112
Range	160	3.2%
Close 1730	5034.5	
Close 2200	5056.5	
Diff 1730-2200	22	0.4%
Volumi	123002	



The Hawk Trader

RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 7 gennaio

Update della notte (ore 6.30) :

Topix +1.6%, Shanghai -0.16% HangSeng -0.51%. Altri mercati al rialzo tra 1% e +3%

Mercati USA -0.30%. il Dollaro invariato

Apertura: mercati asiatici tutti in rialzo stanotte ma gli USA non seguono e ritracciano parzialmente. L'attesa per l'apertura di dax e stoxx è leggermente al ribasso, intorno a 5040 e 2575/80.

Tentativo di Strategia:

Il 13 ottobre ho abbozzato una strategia la cui parte centrale è che "resteremo in un range +5%- +25% rispetto ai minimi di ven10ott da qui a fine anno 4550-5420 dax e stoxx 2420-2880. I mercati aspettano di vedere un rilassamento dei tassi interbancari (che sta avvenendo progressivamente), che dia fiato alle aziende e ai mutui indicizzati. Se nel frattempo arriva un altro taglio dei tassi, la possibilità che su fine novembre - dicembre ci sia un piccolo rally per window dressing diventa elevata". La visibilità è ridottissima, i tempi per uscita dalla recessione sono estremamente incerti (le previsioni vanno da Q3'09 a fine 2010). I mercati restano molto vulnerabili al ribasso sia per i nuovi eventi (si veda GM) che per i flussi derivanti da questione tecniche (liquidazione forzata di assets da parte di hedge funds).

In area 2700/2800 e 5300/5400, considero l'apertura di posizioni short call out of the money, e sarò soprattutto venditore in attesa di uno swing ribassista o laterale.

Tattiche operative :

E' partito con molto anticipo il rally basato sulla speranza che le misure inraprese sinora e il nuovo pacchetto di stimolo di Obama (quasi 800 bn usd, da presentarsi a febbraio) facciano uscire gli USA, e il mondo intero, da questa crisi. Facendo i conti banali, se questo scenario vale un altro 15% di salita (fin troppo, visto che siamo già a +25% dai minimi di settembre), e mancano ancora circa 20 sessioni al pacchetto Obama, i mercati dovrebbero salire quasi 1% al giorno. Troppo. Ci aspettano quindi salite, ma anche discese.

Confermo quindi che la rottura tecnica del range trading, ben indicata a pag 3, potrebbe continuare con una spinta rialzista : il nuovo range si andrebbe a collocare in area 4860/5500 per il dax e 2460/2760 per lo stoxx, con una progressione in cui saranno presenti anche discese veloci. Lo scenario è ancora di luci e ombre, e la luce in fondo al tunnel più che vedersi è ancora solo una speranza. Per chi teme di vedere scappare i prezzi, suggerisco massimo controllo e la ricerca di prezzi di entrata più bassi.

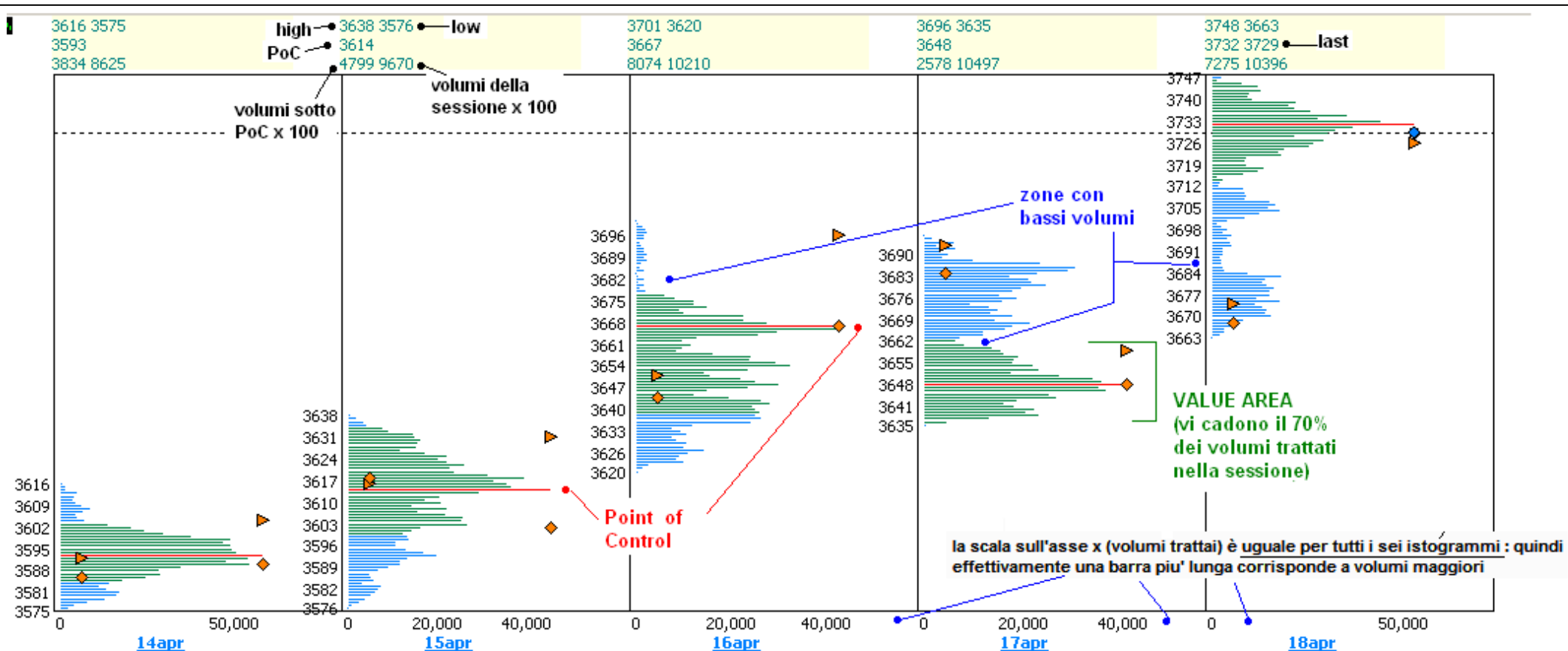
Il bias rialzista di ieri sera richiede una conferma oggi : la distribuzione dei volumi è bilanciata, ma chiusura opportunamente vicina al POC ma non basta. I volumi bassi sono una minaccia, e ci vuole poco per scivolare indietro. Ieri abbiamo visto che i mercati sono vulnerabili ai cattivi dati macro, e la disoccupaz di venerdì fa paura. Gli swings al ribasso sono possibili, e ampi. Oggi è probabile che dax e stoxx cerchino un consolidamento su prezzi più bassi del close di ieri : la mattina potrebbe restare compresa tra il low e il POC di ieri. Su ogni tentativo di salita verso il POC di ieri, si potrebbe cercare uno short con stop sopra questo. Al ribasso il primo supporto è il low di ieri, e immediatamente sotto il low 5 genn. Si scivola poi al POC del 2 gennaio con una certa facilità dovuta agli scarni supporti.

Il pomeriggio resta dominato dagli USA e non mi sbilancio : c'è molta incertezza e nervosismo presente in questo abbozzo di rally, quindi navigo a vista.

I dati macro sono importanti : 1330 e 1415 anticipano la disoccupaz di venerdì e sono sicuramente market movers.

Dati macro : 1330 e 1415.

5344 ♦♦	: high 5nov	6.16%
5224 ♦♦	: POC intatto 5nov	3.77%
5185 ♦	barchart 5nov e volume 5nov	3.00%
5149 ♦♦♦	high 10 nov	2.3%
5138	high ieri	2.07%
5090 ♦♦	: barchart 6genn	1.1%
5067 ♦	PoC di ieri	0.66%
5056	Close ieri ore 22oo	0.44%
5028 ♦♦	: barchart 6genn	-0.12%
5009 ♦♦♦	POC 5 genn	-0.50%
5008 ♦♦	POC mattina 6genn	-0.52%
4978	Low ieri	-1.11%
4966 ♦♦	: low 5 genn	-1.35%
4960 ♦♦	barchart 2 genn	-1.47%
4928 ♦♦	barchart 2 genn	-2.1%
4909 ♦♦	: POC intatto 2 genn	-2.48%
4834 ♦♦♦	gap 2 genn	-3.97%
4822 ♦♦	: barchart 30dec	-4.21%
4786 ♦♦	: barchart 30dec	-4.93%
4754 ♦♦	: barchart 29dec	-5.56%
Le % sono rispetto alla chiusura ufficiale delle 1730		
2695 ♦♦♦	barchart 5 nov / high 10 nov	4.62%
2683 ♦♦	: high 6 nov	4.15%
2681 ♦♦	volumi 10nov	4.08%
2663 ♦♦	barchart 10nov	3.38%
2652 ♦♦	volumi 10nov	2.95%
2623 ♦♦	volumi 10nov	1.82%
2619 ♦♦	high ieri	1.67%
2612 ♦♦	barchart 10nov	1.40%
2606 ♦♦♦	: POC settimana 3nov	1.16%
2590	close ieri ore 22oo	0.54%
2587 ♦	PoC di ieri	0.43%
2573 ♦♦	: high 13nov	-0.12%
2559 ♦♦	POC mattina 6genn	-0.66%
2558 ♦♦	barchart 12 nov	-0.70%
2558 ♦♦♦	POC 5 genn	-0.70%
2547 ♦♦	Low ieri	-1.13%
2532 ♦♦	: low 5 genn	-1.71%
2530 ♦♦	: barchart 2genn	-1.79%
2507 ♦♦	: barchart 2genn	-2.68%
2497 ♦♦	: POC intatto 2 genn	-3.07%
2491 ♦♦	: barchart 2genn	-3.30%
2482 ♦♦	: barchart 19dec	-3.65%
2465 ♦♦	barchart 17 dic	-4.31%
2453 ♦♦♦	gap 2 genn	-4.77%



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto più importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia più vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.